

ISSN 1122 6412

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

Famiglie Storiche d'Italia

Istituto Araldico Genealogico Italiano

**Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie**

ANNO XXIV

**MAGGIO-AGOSTO 2017
MILANO**

NUMERO 138-139

INDICE

	<i>pagina</i>
LETTERE AL DIRETTORE E COMUNICAZIONI DELLA DIREZIONE.	266
ARALDICA ECCLESIASTICA.	269
ASSOCIAZIONE POSSESSORI CERTIFICAZIONI D'ARMA, GENEALOGIA, NOBILTÀ. <i>Romeo, Veronesi</i>	272
CRONACA.	273
RECENSIONI.	276



EDITORIALE

Quale futuro per gli eventi internazionali di genealogia ed araldica?	281
--	-----



ARALDICA

GIORGIO ALDRIGHETTI Stemma di S.E. Frà Giacomo Dalla Torre Del Tempio di Sanguinetto, Luogotenente di Gran Maestro del S.M.O.M.	285
---	-----

MARCELLO SEMERARO Le pietre raccontano: lo stemma asburgico della chiesa del SS. Crocifisso di Latiano, una traccia dell'architettura latianese del XVI secolo.	295
---	-----

MAURIZIO BONANNO Lo stemma della Società Sportiva Lazio.	309
--	-----

ANTONIO CONTI Il sigillo di Corrado da Montefeltro vescovo di Urbino dal 1309 al 1317 e le implicazioni araldiche riguardo gli stemmi del casato e della città.	329
---	-----



ARCHIVI E BIBLIOTECHE

LUCA LAZZARINI Codici cavallereschi nell'Italia postunitaria (Parte Seconda).	341
---	-----



ORDINI CAVALLERESCHI

ALBERTO LEMBO La "sovranità" dell'Ordine Costantiniano.	345
---	-----

ELIO SATTI L'Ordine Coloniale della Stella d'Italia.	359
---	-----



STORIA

VINCENZO AMOROSI La Famiglia Item: una imprenditorialità svizzera sul territorio campano.	377
---	-----



QUALE FUTURO PER GLI EVENTI INTERNAZIONALI DI GENEALOGIA ED ARALDICA?

Il 2017 è l'anno dei Colloqui, quest'anno c'è stato il *X Colloquio Internazionale*



Da sin. a ds., Pier Felice degli Uberti, presidente CIGH, Elizabeth Roads, presidente XXXII Congress, Robert Watt, presidente AIH, Jan T. Anema, presidente Bureau of the Congresses, Michel Teillard d'Eyry, presidente AIG

dell'*Académie Internationale de Généalogie - AIG* a Montreal (Canada) e ci sarà il XX Colloquio Internazionale dell'*Académie Internationale d'Héraldique - AIH* a Copenhagen (Danimarca), che sono i tradizionali eventi culturali che ruotano attorno all'*International Congress of Genealogical and Heraldic Sciences* che sarà nel 2018 ad Arras (Francia) dal 2 al 5 ottobre. Da quando sono presidente della *Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique - CIGH* abbiamo

preso l'abitudine di convocare una assemblea generale ordinaria durante i Colloqui per un veloce scambio di idee sulla realtà mondiale delle nostre discipline. Essendo un pragmatico devo rilevare una diminuzione di interesse per questi eventi, ad esempio nell'ultimo XXXII Congresso di Glasgow (Origins and Evolution) le conferenze sono state per soli 3 giorni dal 10 al 12 agosto 2016, lasciando gli ultimi 2 giorni alle visite e gite. Precedentemente i Congressi avevano 4 giorni di conferenze sui 5 giorni usuali ed il prossimo di Arras sarà di soli 4 giorni. Ma Glasgow ha permesso il raggiungimento di grandi risultati e per

questo condivido le parole di *Robert Watt*, presidente AIH che nell'Editoriale della Circolare 182, dicembre 2016 dell'AIH scrive: *«the success of the XXXIth Congress of genealogical and heraldic sciences held this summer in Glasgow is proof positive of our vitality. Thanks to the energy and ability of the organisers, and most especially Elizabeth Roads, Alexander Maxwell Findlater and Bruce Gorie, the success of the Congress was absolute, not only from a scientific point of view, with contributions illustrating a variety of approaches inspired by the theme “Origins and Evolutions”, but also from a human basis: those who attend our gatherings regularly, know they are occasions not only to cultivate old friendships, but also to be enriched by new contacts. As an added bonus, Scotland is undoubtedly one of the European nations with the strongest heraldic tradition. What a pleasure it is to thank the organisers for this highly colourful congress!»*. Tuttavia è evidente una minore partecipazione di giovani ed un aumento di persone anziane (ovvero quei giovani che con il passare degli anni sono diventati anziani). I motivi sono:



l'elevato costo per la partecipazione in un periodo di crisi economica che durerà a lungo; il diminuito interesse per l'associazionismo; l'assorbimento sempre maggiore nella propria attività lavorativa che non permette spazi liberi, mentre la generazione precedente senza internet aveva più tempo da dedicare alla attività hobbistica; inoltre la partecipazione ai Congressi era appannaggio di strati sociali con maggiori mezzi economici perché si è ampliato l'interesse a questi studi anche a persone che precedentemente erano disinteressate. La CIGH, che

raccolge in maggioranza le associazioni che hanno organizzato i Congressi, riunisce organismi eterogenei e tanto diversi fra loro. È noto che i Congressi e i Colloqui vengono realizzati senza alcun fine di lucro e quindi come le organizzazioni che non vivono di business, non possono raggiungere cifre elevate e sicuri profitti, cosa che non avviene in altre organizzazioni del nostro settore che richiamano numeri ben maggiori alle loro manifestazioni. Ricordo che il primo Congresso a cui ho partecipato è stato Madrid 1982 per riprendere dopo una pausa con



CIGH

Lussemburgo 1994 e così oggi dopo ormai 35 anni mi rendo conto che c'è stata un'evoluzione altamente positiva perché, nonostante i modesti numeri di partecipazione, abbiamo raggiunto una qualità scientifica inconfondibile con il

passato. Quel lontano Congresso di Madrid nel 1982 rappresentava una realtà che oggi non esiste più, ovvero un numero elevato di partecipanti e le più alte autorità dello Stato presenti come il re Juan Carlos che volle salutare uno ad uno tutti i presenti; in seguito la presenza del capo dello Stato non si è più vista, anche se nei Paesi retti da una monarchia si è avuta la presenza dell'erede al trono, o di un membro della Casa Sovrana. Un valore aggiunto nei Congressi è rappresentato dall'interesse verso nuove discipline scientifiche, prima fra tutte lo studio del DNA genealogico, da collaborazioni continue con le università, realizzazione di incontri, conferenze, colloqui, congressi su scala locale prima mai pensati. Tuttavia si continua a preferire l'Europa, dimenticando che negli altri continenti ci sono organizzazioni in grado di raggiungere i nostri stessi risultati, perciò condivido le parole di *Michel Teillard d'Eyry*, presidente dell'AIG nell'Editoriale dell'AIG Bulletin (n. 11 - Juin 2017): *«Nous ne pouvons que nous en réjouir, d'abord parce que c'est la première fois que l'AIG tient ses assises hors de la Russie (notre 1er colloque en 1999) et de l'Europe, ensuite parce que ceux qui ont organisé ce colloque sont nos amis et collègues du Québec avec qui nous partageons tant de liens. Déjà en juin 2008 les mêmes, ou quasiment, avaient réussi l'exploit de réunir à Québec plus de 500 personnes venues de 30 pays à l'occasion du XXVIII^e congrès international des sciences généalogique et héraldique. C'est la raison pour laquelle je n'ai pas de doute que notre colloque, de taille certes plus réduite car l'AIG ce n'est pas la CIGH (mais c'en est une part essentielle!) se révèle également un grand succès»*.



Se vogliamo sopravvivere oggi dobbiamo aprirci a nuovi concetti associativi o gruppi come ad esempio: Adoption, Africa, Afro-American, Asia & The Pacific, Australia, Bastardy & Illegitimacy, Biografi, Caribbean/The West Indies, Central & South America, China, Hong Kong & Taiwan, DNA, Genetics & Family Health, Musei delle immigrazioni, Female Ancestors, Genealogy in the Media: News, Radio & Television, Gypsy, Romani, Romany & Travellers, Heraldry, Iceland / Ísland, Immigration, Emigration & Migration, Japan, Jewish, Korea, Migration Routes, Roads & Trails, Native American, Oral History & Interviews, Orphans, Computer Interest Groups (CIGs), Ethnic Organizations, Fraternal Organizations, Lineage Societies, Military Societies, National Societies, Religious Organizations; ed aggiungo che sarebbe anche opportuno confrontarci con la realtà dei nostri Paesi, e lavorare per eliminare quelle presenze autoreferenziali esistenti in tutte le Nazioni che si auto-definiscono “tutori” della genealogia e dell’araldica mentre offrono una pessima immagine dei nostri studi. Triste è vedere che l’Italia che è stata organizzatrice di

2 importantissimi congressi a Roma nel 1953 e a Torino 1998 non veda la partecipazione di associazioni italiane ad eccezione della *Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia, Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - FAIG* e dell'*Istituto Araldico Genealogico Italiano - IAGI*, anche se almeno - a differenza di quanto spesso avveniva precedentemente - ci presentiamo al mondo con due organizzazioni maggioritarie in Italia così tanto qualificate nei nostri studi come difficilmente accade in altri Paesi; ed aggiungo come altro dato altamente positivo rispetto al passato, che almeno per l'Italia certi personaggi discussi e naif hanno abbandonato i Congressi per lasciare spazio a persone indiscutibilmente serie. La mia presidenza nella CIGH sta attuando una riforma che porta al rigore scientifico nei rapporti con le altre associazioni, e alla cancellazione dalle liste di quelle associazioni che non esistono più, od hanno solo il nome di vecchie associazioni.

Se consideriamo che persino la TV ha fatto il suo tempo rimanendo interessante solo per gli anziani, ed i giovani si rivolgono a nuovi orizzonti, si devono creare nuove relazioni di scambio di pensiero con i giovani contemporanei; non parlo di quelli futuri, perché il miscuglio di etnie porterà alla ricerca di altri interessi diversi dai nostri, anche se credo che la genealogia, proprio perché è comune a



IIGH

tutti, avrà una sempre maggiore evoluzione e diffusione. Quest'anno sono stato a Salt Lake City (USA) *RootsTech 2017* e sono rimasto affascinato da quanto è stato fatto come si può leggere in **Nobiltà**, n. 137, pp. 151-154. Il Congresso ed i Colloqui hanno scopi diversi da *RootsTech*, il più numeroso evento mondiale, ma sarebbe opportuno un contatto diretto e continuo con la loro organizzazione almeno per avere sotto mano tutte le copiose novità del nostro settore che ogni giorno si arricchiscono di nuovi traguardi. Concludo dicendo che abbiamo volontà di lasciare una traccia nei nostri studi con eventi che coinvolgano il mondo come avviene dal 2015 in Spagna dove dal 20 al 21 ottobre 2017 ritornerà la seconda edizione del *Colloquio Internazionale sulla Nobiltà* organizzato da: *Fundación Cultural Hidalgos de España - FCHE*, *International Commission for Orders of Chivalry - ICOC*, *Famiglie Storiche d'Italia - FSI* e *Instituto Internacional de Genealogía y Heráldica - IIGH*, per offrire al mondo una panoramica storica di quelli che erano i ceti dominanti del passato.



ICOC

Nobiltà

Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Pubblicazione bimestrale di Storia e Scienze Documentarie

Proprietà Artistica e Letteraria

Bollettino del Consiglio Direttivo della Federazione delle Associazioni Italiane di Genealogia,
Storia di Famiglia, Araldica e Scienze Documentarie - F.A.I.G.

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Direttore Responsabile - Fondatore

Pier Felice degli Uberti

Presidente

†Vicente de Cadenas y Vicent

Luigi G. de Anna

Marco Horak

Carlo Pillai

Carlo Tibaldeschi

Walburga von Habsburg Douglas

Maria Loredana Pinotti, *Segretario*

COLLABORATORI

Giorgio Aldrighetti

Gianluigi Alzona

Luca Becchetti

Luigi Borgia

Enzo Capasso Torre

Franco Cardini

Giovanni Battista Cersosimo

Antonio Conti

Alfonso Ceballos-Escalera y Gila

Armand de Fluvia i Escorsa

Gian Marino Delle Piane

Stanislav V. Dumin

Gabriele Gaetani d'Aragona

Andrew Martin Garvey

Alberto Giovanelli

Cecil Humphery-Smith

Peter Kurrild-Klitgaard

Alberto Lembo

Maria Teresa Manias

Gino Moncada Lo Giudice di Monforte

Andrea Card. di Montezemolo

Silvia Neri

Salvatore Olivari de la Moneda

Nicola Pesacane

Hervé Pinoteau

Antonio Pompili

Amadeo-Martín Rey y Cabieses

Gianfranco Rocculi

Guy Stair Sainy

Alessandro Savorelli

Domenico Serlupi Crescenzi Ottoboni

Maria Cristina Sintoni

Michel Teillard d'Eyry

Gianantonio Tassinari

Diego de Vargas Machuca

Roberto Verdi

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna".

Quota d'iscrizione 2017 all'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO in qualità di
Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di NOBILTÀ) € 60,00 (Estero € 65,00)

Condizioni di Abbonamento Annuale 2017 (5 numeri) a NOBILTÀ

Italia	€ 60,00	Numero singolo	€ 20,00
Estero	€ 65,00	Annata arretrata	€ 80,00

Il versamento può essere effettuato sul C/C postale n° 76924703 intestato:

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE DI GENEALOGIA, STORIA DI FAMIGLIA, ARALDICA E
SCIENZE DOCUMENTARIE - F.A.I.G., Via Battisti 3, 40123 Bologna

Coordinate Bancarie Internazionali (IBAN)

Codice BIC: BPPIITRRXXX

Paese	Check	CIN	ABI	CAB	N. CONTO
IT	78	X	07601	02400	000076924703

Tutta la corrispondenza relativa all'ISTITUTO ARALDICO GENEALOGICO ITALIANO e a
NOBILTÀ deve essere indirizzata in Via Battisti, 3 - 40123 Bologna.